



Università degli Studi di Cagliari

Direzione Finanziaria

UNICA

Relazione al

BILANCIO UNICO D'ATENEIO DI PREVISIONE anno 2015



INDICE

	Premessa del Rettore al bilancio di previsione	2
1.	Introduzione	8
2.	Contesto normativo-contabile	9
3.	Sintesi sulla composizione del bilancio d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio	10
4.	Budget economico 2015. Quadro di sintesi	11
5.	Proventi operativi	19
	5.1. Proventi per la didattica - Contribuzione studentesca	20
	5.2. Proventi per la ricerca	23
6.	Contributi	23
	6.1 Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali	24
	6.1.1 Fondo di Finanziamento Ordinario – FFO	24
	6.1.2 Contributi per la programmazione del sistema universitario	26
	6.2 Contributi da Regione	28
	6.2.1. Legge Regionale n. 26/96 – Fondo Unico	28
	6.2.2. Legge Regionale n. 3/09 – Mobilità studentesca	28
7.	Altri proventi	29
8.	Costi operativi specifici	29
	8.1. Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio	30
	8.2. Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	31
	8.3. Costi per progetti	35
9.	Costi operativi generali	37
	9.1 Personale tecnico-amministrativo	38
	9.2 Acquisto di materiali, libri, servizi, godimento di beni di terzi e altri costi generali	39
10.	Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	40
11.	Oneri diversi di gestione, proventi e oneri finanziari e straordinari	43
12.	Il budget degli investimenti	43
13.	Classificazione della spesa per missioni e programmi	46
14.	Il budget pluriennale	48
15.	Il budget di cassa	49
16.	Bilancio finanziario esercizio 2015	50



Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione - anno 2015 -

Premessa del Rettore al bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2015 riflette gli obiettivi conclusivi del triennio del mandato 2013-15, ne deriva che i dati relativi al 2016-2017 sono puramente tendenziali. Inoltre, i limiti dell'impostazione normativa, ripersi dal sistema UGov, non evidenziano i valori della situazione patrimoniale ed i flussi di cassa previsionali.

L'impostazione del budget economico, basata su criteri prudenziali nella previsione asimmetrica dei ricavi e dei costi gestionali, riprende gli obiettivi volti a migliorare i risultati della didattica, della ricerca e del servizio al territorio. L'introduzione dei nuovi parametri di assegnazione del FFO conferma che sono gli obiettivi fondamentali da perseguire nella gestione. La loro realizzazione va coniugata con i vincoli posti dall'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria (ISEF) che influenza l'attribuzione dei punti organico e l'articolazione dell'offerta formativa.

La capacità competitiva e la solidità finanziaria acquisiti dall'Ateneo consentono di assorbire l'ulteriore taglio del FFO connesso con l'introduzione, nella quota base, del costo standard per studente regolare, nonché con i dati ancora riferiti al periodo 2004-2010 della valutazione della ricerca e della qualità delle assunzioni. Sulle potenzialità prospettiche sono significativi il miglior posizionamento ottenuto dall'attività internazionale e dalla qualità scientifica dei collegi di dottorato, entrambi espressione delle politiche di periodi più recenti.


CRITERI FFO 2014

	<i>Valori in mln</i>	<i>Differenza percentuale</i>
FFO 2013	112,973	
FFO 2014	110,311	-2,36%
BUDGET 2015	108,858	-1,32%

	<i>Peso % del criterio sulle risorse nazionali</i>		<i>Peso % Ateneo nel sist.naz.</i>	<i>Peso % Ateneo nel sist.naz.</i>	<i>TOTALE 2014</i>
QUOTA BASE	84,00%	20% studenti std	1,44%	1,81%	88.768.062
		80% quota storica	1,90%		
QUOTA PREMIALE	16,00%	70% VQR 2004-10	1,62%	1,67%	20.048.859
		20% Reclut. 2004-10	1,51%		
		10% Internazionalizz.ne	2,13%		
PEREQUATIVO POLICLINICI				0,80%	126.161
Modello Teorico		70% Base + 30% premiale	1,77%		
Salvaguardia del 3,5%				0,76%	76.226
IMPORTO PEREQUATIVO (accelerazione)*				1,67%	1.352.355
PESO FINALE FFO 2014				1,78%	110.371.663

* Quota base > Quota Teorica = Quota Premiale

Non meno importanti sono le assegnazioni incentivanti per i concorsi effettuati per ricercatori di tipo b ed il finanziamento dei progetti nella programmazione 2013-2015, consolidabili nel FFO e relativi alle modalità di formazione delle commissioni di concorso, cui si aggiunge il finanziamento dei corsi on line, dei visiting e dei progetti di dematerializzazione dei servizi per gli studenti.

Altre assegnazione MIUR	
Piano Straordinario associati	2.782.769
Tirocini	98.081
Fondo giovani: mobilità, tutor, lauree scientifiche	773.531
	3.654.381



Dottorato e post lauream	
Peso	1,79%
Assegnazione	2.557.980

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE FONDI DOTTORATO E POST LAUREAM

	Qualità ricerca svolta dal Collegio dei Docenti	Grado di internazionalizzazione del dottorato	Grado di Collaborazione Imprese	Attrattività del dottorato	Dotazione di servizi e risorse disponibili
Peso del criterio	40,00%	10,00%	10,00%	20,00%	20,00%
Peso Università di Cagliari	1,55%	1,58%	4,91%	0,90%	1,69%

Premialità concorsi RDT tipo B 2014 -15:	1.210.474	(242.095)
Totale assegnazione FFO 2014	117.794.498	
Totale previsione budget 2015	114.386.649	-2,89%

Programmazione 2013-2015

Premialità commissione concorsi	240.000
Visiting professor	607.515
Dematerializzazione servizi studenti	540.000
Corsi on line	1.170.000
Totale	2.557.515

TOTALE Assegnato 2014 120.352.013

Il peso crescente nella determinazione del FFO destinato ad assumere dal numero degli studenti regolari e dai criteri standard per riconoscere gli oneri gestionali apre una fase nuova nel continuo processo di razionalizzazione portato avanti in questi anni.

L'incisività degli standard pone in discussione la sostenibilità dell'articolazione attuale dell'offerta formativa e, quindi, il ruolo che l'Ateneo dovrà garantire nel sistema universitario regionale; non meno importati sono i riflessi sull'efficienza dei servizi amministrativi di supporto



N. studenti riferimento standard per area

	Medico sanitaria	Scientif/tecnolog	Umanistico/sociale
Area	A	B	C
Triennale			
Immatricolati	50	75	100
Studenti in corso	150	225	300
Magistrale			
Immatricolati	50	65	80
Studenti in corso	100	130	160
Ciclo unico			
Immatricolati	50	75	100
Studenti in corso	300	375	500

Va ancora considerato che la distribuzione degli studenti nelle diverse aree, confrontata con la media nazionale, evidenzia una minor presenza nell'area scientifica e tecnologica, ne deriva un conseguente minor recupero dei maggiori costi gestionali che caratterizzano tale area.

Presenza percentuale degli studenti regolari nelle diverse aree

	Medico sanitaria	Scientifico/tecnologica	Umanistico/sociale
	A	B	C
Ateneo	12,80%	30,50%	56,70%
Sistema	12,50%	35,60%	52%

I dati complessivi sulle formule per il calcolo del costo standard per studente regolare necessitano di uno specifico approfondimento. Appare, comunque, evidente che vengono coinvolte problematiche proprie degli orientamenti strategici gestionali e strutturali dell'Ateneo. Non sono, evidentemente, temi da definire a fine mandato, ma è opportuno segnalare la loro importanza per gli effetti sul ruolo dell'ateneo nel sistema universitario regionale e sulla sostenibilità economica delle attività dell'Ateneo.

Si osserva soltanto che, nonostante, in questi anni, nell'Ateneo sia aumentata la percentuale degli studenti regolari, il numero standard di riferimento che il ministero prevede di applicare per riconoscere il finanziamento dei corsi di laurea nelle varie classi è molto spesso decisamente più elevato di quanto si realizza realtà d'Atene. Inoltre, in diversi corsi di laurea il numero dei docenti impegnati è decisamente superiore ai valori standard di riferimento. Ne derivano conseguenze



per il pieno del riconoscimento ai fini del FFO dei costi sostenuti per gli organici e per le strutture di funzionamento

Avendo presente l'evoluzione del quadro prospettico nazionale, sul piano normativo e dei finanziamenti, e le difficoltà a stabilizzare il precedente sostegno regionale anche a causa dell'acuirsi della crisi, si sono indirizzate le risorse finanziarie previste per il 2015 verso le seguenti attività.

Attenzione alla didattica

Continuano le politiche a sostegno dell'orientamento ed ai tutor, si prevede un incremento dei corsi on-line per i fuori sede e studenti lavoratori, si confermano le agevolazioni sulle tasse per i redditi più bassi e gli incentivi per i più meritevoli (rimborsi tasse, premi e borse ERSU). Si prevedono iniziative per il recupero dei fuori corso e per aumentare gli scambi internazionali. Procede il programma per potenziare le strutture edilizie per le biblioteche (apertura biblioteca centrale ingegneria), le aule ed i laboratori (nuovi locali a Monserrato). Inoltre, è previsto uno sviluppo ulteriore dei servizi on-line per gli studenti. Si conferma l'impegno per riconoscere l'attività amministrativa dei docenti a servizio delle procedure per la didattica.

Attenzione alla ricerca

Nel 2015 potrà riprendere il finanziamento della legge regionale N.7, restano stabili le dotazioni per i dipartimenti e per il CAR, si consolida il sostegno alle borse di dottorato, mentre si potranno concludere gli investimenti per il CESAR e Polilab. Dovrebbe riprendere il finanziamento dei PRIN e svilupparsi la progettualità acquisita sui fondi Horizon 2020. Tali maggiori ricavi non sono stati considerati in quanto potenziali.

Attenzione ai servizi al territorio

Continua l'impegno volto a favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro sostenendo tirocini formativi, master professionalizzanti, corsi di laurea e dottorati in apprendistato, non meno importante è l'attenzione al piano giovani. Il contributo alla diffusione delle conoscenze scientifiche potrà avvalersi della



creazione del nuovo portale Università-Imprese. Nel bilancio di previsione, prudentemente, non sono stimati gli importi derivanti dai rimborsi sul costo del lavoro e sulle spese generali collegati con i progetti.

Attenzione all'internazionalizzazione

L'importanza degli scambi internazionali trova riscontro nell'impegno finanziario specifico per potenziare gli scambi di studenti e ricercatori: programma erasmus, visiting professor, borse di dottorato per studenti stranieri. In tal senso, sono significativi gli impegni per l'avvio della foresteria ed il suo completamento, nonché l'avvio dell'attività dell'aula Confucio.

Un deciso sostegno alla didattica, alla ricerca ed ai servizi al territorio potrà derivare dal potenziamento in corso degli organici del personale docente e tecnico amministrativo. Nel 2015 sono previste le risorse necessarie per concluderà la terza fase della prima programmazione e per attivare, in funzione dei nuovi punti organico maturati nel 2014 (pari a 12,34) e di quelli recuperati sulla precedente per effetto delle innovazioni normative, la programmazione del 2015. Sull'assegnazione regionale dei fondi comunitari si sta trattando per individuare gli spazi per finanziare nuovi ricercatori e tecnologi, prudenzialmente non si sono indicate le potenzialità.

Per il personale tecnico amministrativi si sono creati spazi significativi per incrementare la retribuzione della produttività a carico le fondo accessorio, che potrà integrarsi con i tre progetti finanziati per incentivare il miglioramento del sistema amministrativo contabile, il potenziamento degli archivi informatici delle segreteria studenti ed il riordino dell'Archivio storico. In particolare, dalla revisione analitica degli accantonamenti già effettuati ai fondi rischi e spese future potranno emergere ulteriori risorse libere destinabili a potenziare la funzionalità dell'Ateneo.

Nel 2015 è finanziata la conclusione del programma edilizio per i nuovi laboratori, studi ed aule destinato ad accogliere le attività oggi svolte nel Palazzo delle Scienze, istituti biologici e Geologia. In pari tempo sono stanziati le risorse per avviare la ristrutturazione dell'ex clinica Macciotta e completare la riqualificazione dell'ex clinica Aresu. Un impegno finanziario importante è destinato alle



manutenzioni straordinarie collegate con il programma di conseguimento dei certificati prevenzione incendi ed all'attenzione alla sicurezza e fruibilità delle strutture.

Il ritardo del Comune di Monserrato nelle procedure di esproprio dei terreni per il Giardino Botanico comporta, per evitare la perdita dei fondi sul programma CIPE, la loro riprogrammazione nelle attività di riqualificazione dei locali ex clinica Maciotta ed ex dipartimento di Geologia.

1. Introduzione

Nell'esercizio 2015, l'Ateneo di Cagliari, al pari degli altri atenei nazionali, si troverà ad operare in un contesto caratterizzato da discontinuità e cambiamento, che ancora sconta gli effetti di una crisi generalizzata che interessa tutti i comparti.

Le sfide attuali e future oramai hanno una portata globale e implicano la definizione di strategie capaci di garantire la continuità, il consolidamento dei risultati acquisiti, in una prospettiva di crescita futura.

Le dinamiche nazionali fanno intravedere la necessità di compiere sforzi importanti per poter continuare ad operare coerentemente alla propria mission, adempiendo a funzioni importanti per la crescita culturale, economica e sociale del proprio territorio di appartenenza.

Tuttavia, la crisi economica che ha colpito il nostro Paese, a livello centrale, ha comportato l'attuazione di politiche di *spending review*, con la ridefinizione degli equilibri economici e di bilancio e, quindi, a cascata, con forti ripercussioni negative sulle amministrazioni pubbliche che traggono i propri principali mezzi di sostentamento dai trasferimenti statali. Sotto questo profilo, le Università sono state interessate da progressivi tagli di risorse finanziarie operati dal Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, solo in parte compensati dai contributi della Regione Sardegna.

Purtroppo, gli atenei sardi, rispetto ad altre realtà, scontano anche il prezzo dell'insularità e della presenza di un tessuto produttivo economicamente meno sviluppato, non in grado di rappresentare una fonte di finanziamento aggiuntiva,



essendo esso stesso bisognoso di sostegno economico-finanziario per garantire, spesso, la stessa sopravvivenza.

Le ipotesi di scenario illustrate non possono che implicare, per l'esercizio 2015, una gestione orientata al contenimento della spesa, seppur nella prospettiva di garantire il perseguimento di obiettivi di promozione della qualità dei servizi offerti e di efficienza nella realizzazione degli stessi.

2. Contesto normativo-contabile

Negli ultimi anni, il quadro normativo nazionale è stato interessato da una profonda evoluzione, con l'avvio di percorsi innovatori che hanno riguardato molto da vicino le Università.

La novità legislativa che ha impattato maggiormente sulle istituzioni universitarie è stata la Legge n. 240 del 30/12/10 (c.d. Legge Gelmini), pensata con intenti riformatori in diversi ambiti, a partire dalla governance.

Dal punto di vista amministrativo-contabile, il D. Lgs 18/2012 ha dato attuazione alla previsione normativa, di cui alla L. 240/10, di introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica e del bilancio unico e consolidato d'Ateneo, a partire dall'esercizio 2014.

Il nuovo quadro informativo è stato previsto per soddisfare l'esigenza attuale di disporre di strumenti in grado di fornire informazioni, oltre che di tipo finanziario, relative all'aspetto economico della gestione, consentendo valutazioni sulle modalità di impiego delle risorse pubbliche nelle varie attività.

L'Ateneo di Cagliari, anticipando di un anno la scadenza imposta dalla norma, aveva già introdotto i nuovi strumenti contabili dal 1 gennaio 2013 e ha predisposto il budget per gli anni 2013 e 2014 interpretando una cornice normativa in fase di perfezionamento. Nel corso del 2014 il quadro normativo si è ulteriormente arricchito. Sono stati emanati nel mese di gennaio il Decreto Ministeriale n. 19/2014 – Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università e il Decreto Interministeriale n. 21/2014 – Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi.



Nel 2014, sono entrate a regime le varie procedure introdotte nel 2013. L'analisi degli stessi conferma identità d'impostazione rispetto alle bozze precedenti di decreto, impiegate già per la stesura del bilancio preventivo degli esercizi 2013 e 2014. Ciò garantisce la continuità nella rappresentazione dei valori tra i due esercizi e, quindi, assicura la confrontabilità dei dati del bilancio di previsione 2014 e 2015.

3. Sintesi sulla composizione del bilancio d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio è composto dal budget economico e dal budget degli investimenti. Al fine di rappresentare la sostenibilità nel medio periodo, il legislatore prevede inoltre la redazione del bilancio pluriennale.

Il budget economico e il budget degli investimenti compongono lo strumento tecnico-contabile che esprime gli obiettivi di breve periodo necessari per la realizzazione degli obiettivi strategici, nel rispetto delle finalità istituzionali dell'Ateneo. Nel bilancio di previsione, le operazioni di gestione programmate per l'esercizio successivo sono tradotte in termini economico-finanziari. In particolare, il budget economico evidenzia gli elementi che concorrono alla formazione del risultato economico d'esercizio (proventi e oneri), cioè le risorse consumate e la ricchezza prodotta e ottenuta dall'esterno nel corso della gestione. La struttura di budget economico adottata riprende lo schema di conto economico contenuto nel decreto MIUR, che disciplina la materia.

Il budget degli investimenti evidenzia il fabbisogno di capitale che i programmi di investimento richiedono per la loro realizzazione; in particolare, il documento proposto indica i fattori a lento ciclo di utilizzo (attrezzature, impianti, edifici, etc.) che dovranno essere acquistati o realizzati nell'esercizio successivo. Il budget degli investimenti, quindi, individua la parte di piano pluriennale da attuare nell'esercizio e può riguardare sia nuove acquisizioni, derivanti da programmi di ampliamento della struttura aziendale, sia sostituzioni e manutenzioni straordinarie relative alla struttura esistente. Al fine di rendere più consapevole



l'approvazione del documento previsionale da parte degli organi dell'Ateneo, si ritiene opportuno esprimere il budget degli investimenti come un budget fonti e impieghi che dia conto anche delle fonti a copertura dei relativi fabbisogni di capitale.

In relazione alla materiale elaborazione dei documenti, se si considera la natura autorizzatoria attribuita al budget, si evidenzia l'utilizzo di criteri di previsione assolutamente prudenziali, anche in vista del completamento della fase di sperimentazione dell'applicativo U-GOV.

La formazione del budget del 2015 riflette in aspetti economici e finanziari gli scenari e gli obiettivi prefigurati nel piano triennale 2013-2015.

4. Budget economico 2015. Quadro di sintesi

Il budget economico riporta le previsioni dei ricavi e dei costi d'esercizio, nel rispetto del generale principio del pareggio di bilancio.

Nella relazione si è proceduto ad un'analisi dei dati di budget per l'esercizio 2015 posti a confronto con i dati dell'assestato di budget 2014 definiti alla data della redazione della stessa.

In particolare, le principali voci di ricavo derivano in sintesi da:

- **Fondo di finanziamento ordinario e contributi MIUR.** La previsione FFO riflette il trend in flessione dei fondi ministeriali. Il Decreto ministeriale 4 novembre 2014, n. 815 detta i criteri di Ripartizione del Fondo di finanziamento Ordinario delle Università per l'anno 2014 e prevede una quota di salvaguardia (nell'ambito delle assegnazioni denominate intervento Perequativo) destinata a garantire a ciascun ateneo un'assegnazione, per la somma della quota base e della quota premiale, non inferiore a quella del 2013 ridotta del 3,5%. Lo stesso decreto prevede una prima assegnazione per l'Ateneo di Cagliari pari a € 117.794.498, di cui € 110.371.663 a titolo di quota base, quota premiale e quota perequativa. L'ammontare previsto per l'esercizio 2015 allo stesso titolo (quota base, quota premiale e quota perequativa) è pari alla somma delle assegnazioni 2014 ridotte di circa 1,3% mentre il



totale previsto per FFO 2015 è stato calcolato sommando alla previsione per quota base, premiale e perequativa le altre assegnazioni (€ 208.610 per gli studenti diversamente abili; € 174.211 per il programma giovani ricercatori; € 1.039.210 per la valutazione dei professori universitari; € 1.452.570 per la chiamata di ricercatori; € 34.778 per il Piano lauree scientifiche; € 10.500 per rimborso oneri visite fiscali; € 50.964 per le chiamate dirette e € 2.557.515 per la programmazione del sistema universitario), considerandole invariate rispetto al 2014. Il raffronto tra l'assegnazione totale provvisoria 2014 (come da D.M. 815/2014) e l'assegnazione prevista 2015, pari a 114,3 milioni di euro, evidenzia una riduzione prevista in misura pari al 2,89% per l'esercizio 2015.

- Gli altri contributi MIUR comprendono quote assegnate a diverso titolo per realizzare diverse tipologie di interventi a favore degli studenti (dottorati di ricerca, assegni di ricerca, borse di studio post lauream, attività sportiva, formazione specialistica dei medici, mobilità studentesca, interventi per studenti diversamente abili, altre forme incentivanti, etc.).
- **Fondi regionali.** Nel documento di budget vengono rappresentati:
 - i proventi derivanti dai vari progetti in corso finanziati da fondi regionali;
 - i proventi erogati dalla RAS per formazione specialistica dei medici e non medici, master e mobilità studentesca;
 - i proventi da fondo unico ex L.R. 26/96; i proventi da L.R. 7/2007 per premialità e Tender 2013.

Prudentemente, non appare opportuno stimare ricavi da nuovi progetti da finanziamenti comunitari poiché la fase di programmazione delle risorse regionali legata al nuovo ciclo dei fondi europei è ancora in corso.

- **Tasse studenti.** La stima dei proventi per contribuzione studentesca è stata effettuata, prevalentemente, in base ai dati di ricavo medio nell'ipotesi di costanza del numero degli studenti iscritti nell'anno accademico 2015/2016 rispetto all'anno 2014/2015 (che aveva già scontato una flessione rispetto all'anno accademico precedente). La contribuzione studentesca, rappresentata al valore complessivamente dovuto dagli studenti iscritti stimati per l'anno



2015, è indirettamente rettificata della svalutazione crediti, rilevata per garantire la copertura degli eventuali mancati introiti nel prossimo esercizio.

- **Altri proventi.** Tra gli altri proventi di maggiore entità, si segnalano quelli rappresentati dai finanziamenti europei, dai contributi della Fondazione Banco di Sardegna, dai proventi per prestazioni a tariffario e per altre attività conto terzi dei Dipartimenti, si prevedono, inoltre, proventi relativi allo storno del fondo spese future (per € 800.000) nella parte già verificata come esuberante rispetto alle necessità.
- **Interessi attivi.** Gli interessi attivi sono in linea con l'andamento previsto con le giacenze e i tassi praticati dall' istituto di credito cassiere.
- **Contributi c/impianti ante 2013.** Come più ampiamente esposto in seguito (par. 10), la voce consente la sterilizzazione degli ammortamenti dei beni immobili e mobili dell'Amministrazione Centrale e dipartimentali, acquisiti prima del 1/1/2013 e non ancora completamente ammortizzati a tale data. In particolare, l'ammontare previsto nella voce corrisponde alla quota di risconti passivi iscritta nello Stato Patrimoniale iniziale, che consente nel tempo di neutralizzare gli ammortamenti di competenza degli esercizi futuri.

Le principali voci di costo, derivano in sintesi da:

- **Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio.** Le assegnazioni dell'esercizio precedente relativamente al budget delle facoltà a sostegno della didattica subiscono una lieve flessione (-80 mila euro). Sono confermati rispetto all'anno 2014 gli interventi a favore delle associazioni studentesche e CUS. Si segnala, inoltre, il finanziamento, con fondi di ateneo, del progetto Biblioteche per 800 mila euro, integrato dal contributo della fondazione Banco di Sardegna per 500 mila euro. Il supporto alle biblioteche risulta pari a 1,3 milione di euro.

Rispetto all'anno precedente, le risorse stanziare nel budget 2015 per il sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio diminuiscono, soprattutto per la riduzione delle risorse relative al progetto biblioteche che passa da 1,6 milioni del 2014 a 1,3 milioni del 2015 in quanto le risorse ne-



cessarie sono state recuperate nel corso del 2014 grazie al finanziamento ottenuto da Sardegna Ricerche (progetto BSR Biblioteca Scientifica Regionale).

Si sono comunque previste nuove risorse nel budget 2015 per il sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio. Più in dettaglio si prevedono, con fondi di Ateneo, € 500.000 per borse di studio Ersu, € 100.000 a favore della mobilità studentesca, oltre a € 100.000 per il recupero degli studenti fuori corso (corsi di riallineamento).

Inoltre, è importante rilevare che, sebbene non previste nel budget 2015, nel corso dell'esercizio saranno disponibili risorse finanziarie aggiuntive per realizzare ulteriori interventi a favore degli studenti. Le stesse derivano, in primo luogo, dalle economie di spesa realizzate sui finanziamenti dei corsi di laurea in scienze sanitarie e utilizzabili per le finalità di cui al Fondo unico (LR 26/96), secondo quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2013 della Regione Sardegna (art. 45, co. 5, L.R. 23/05/2013, n. 12).

In particolare, a valere sui progetti 2014, saranno disponibili 500 mila euro per l'attivazione di un progetto finalizzato ad azioni di Orientamento e gestito dalla direzione della didattica.

Si potrà inoltre contare su circa 690 mila euro, quali disponibilità esistenti su progetti avviati in esercizi precedenti e non ancora conclusi, per le collaborazioni studentesche.

- **Sostegno alla ricerca.** Anche per l'esercizio 2015 sono garantite le assegnazioni ai Dipartimenti a titolo di dotazione per il funzionamento e per la realizzazione dei vari progetti di ricerca in misura costante rispetto all'esercizio precedente.

Sarà possibile attivare nuovi assegni di ricerca e avviare diversi progetti a valere su fondi provenienti dalla Fondazione Banco di Sardegna, dall'Unione Europea e dalle attività conto terzi. Un ulteriore sostegno alla ricerca sarà garantito dalla riproposizione di forme premiali al personale docente in base alla collaborazione prestata all'attività didattica (stanziamento previsto 500 mila euro).



- **Personale docente e tecnico amministrativo.** La previsione in materia di costo del lavoro tiene conto, oltre che del personale che sarà in servizio nell'esercizio 2015, delle ricostruzioni di carriera, delle cessazioni e dei possibili nuovi ingressi. La previsione è strutturata in modo da garantire l'attivazione di nuovi concorsi, tuttavia, la stessa resta ancorata all'entità dei finanziamenti di varia natura e a un quadro normativo in continua evoluzione che implica, tra l'altro, il rispetto di limiti sempre più rigorosi in materia di nuove assunzioni di risorse umane.
- **Biblioteche.** Gli oneri per le biblioteche si prevedono in misura congrua in relazione al fabbisogno.
- **Costi generali e di struttura.** Le politiche di contenimento e di razionalizzazione delle risorse poste in essere nei precedenti esercizi consentono di stimare una sostanziale stabilità delle spese generali di funzionamento (utenze, materiale di consumo, combustibile, servizi, portierato, pulizie, etc.) considerate nella loro globalità.
- **Costi di manutenzione e messa a norma.** Riflettono la continuità delle politiche di ripristino della funzionalità e prevenzione dei rischi, avviate da alcuni anni.
- **Accantonamenti.** Sono relativi a rischi di natura determinata legati a controversie in corso. Tali accantonamenti hanno la funzione di proteggere l'Ateneo dalle conseguenze economiche negative legate al verificarsi di possibili futuri eventi sfavorevoli. Si sono previsti inoltre accantonamenti a fondi per spese future, relativi a passività certe di cui l'ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Tra i gli accantonamenti per spese future si rileva quello per manutenzioni ordinarie e quello per spese future o/impreviste.
- **Ammortamenti e Svalutazione crediti.** Gli ammortamenti riflettono la stima del deperimento e consumo del patrimonio immobiliare, dei macchinari, delle attrezzature e degli strumenti scientifici, di mobili e arredi e degli automezzi complessivamente in uso nell'Ateneo. Per gli immobili, gli ammortamenti sono stati calcolati sui valori catastali, escludendo gli edifici per i quali è stata



presentata domanda per il riconoscimento della qualifica di interesse culturale. Per i beni mobili dell'Amministrazione centrale e delle strutture dipartimentali, gli ammortamenti sono stati determinati facendo riferimento agli acquisti effettuati. Gli ammortamenti sui beni acquistati con finanziamento derivante dai progetti che utilizzano come principio di valutazione il cost to cost non sono previsti a budget in quanto il relativo costo grava sullo stesso progetto. Si procede alla neutralizzazione dei costi di ammortamento relativi ai cespiti acquisiti prima del 1/1/2013, mediante la rilevazione, come risconti passivi, della quota di competenza economica dell'esercizio dei contributi ricevuti in passato.

Relativamente alle svalutazioni, a fronte di una contribuzione studentesca lorda stimata complessivamente in 22,5 milioni di euro, è prevista una svalutazione crediti di un ammontare medio del 7,75%, per l'inesigibilità legata al mancato pagamento delle rate successive alla prima, conseguente alla rinuncia agli studi, stimata in base al trend storico.

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi delle risultanze del budget economico, con l'indicazione dei pesi percentuali calcolati sull'importo complessivo dei proventi operativi. Per una più agevole lettura del documento e una maggiore chiarezza della composizione dei costi specifici d'Ateneo, si segnala che, mentre nel budget economico i costi di progetto sono rappresentati in modo distinto rispetto agli altri oneri, gli stessi costi sono stati riclassificati nel prospetto di sintesi nell'ambito dei costi specifici, in relazione alla destinazione della spesa (sostegno agli studenti e diritto allo studio, didattica, ricerca, attività commerciale e progetti diversi).

Al fine di consentire un confronto temporale, per le poste più significative sono indicati gli importi dell'anno 2014 (previsione che tiene conto delle variazioni in aumento 2014).



Prospetto di sintesi delle risultanze del budget economico				
Descrizione	2015	%	2014	%
		2015	assestato	2014
PROVENTI OPERATIVI				
PROVENTI PROPRI	23.520.265	12%	31.607.960	15%
Proventi per la didattica - Contribuzione studentesca	21.990.605	11%	21.951.119	11%
Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica	19.553.605	10%	18.808.250	9%
Tasse e contributi per altri corsi	1.872.000	1%	2.605.793	1%
Preimmatricolazioni, Esami di Stato, Corsi singoli	565.000	0%	537.076	0%
Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	508.927	0%	1.143.372	1%
<i>Ricerche e trasferimento tecnologico</i>	508.927		1.143.372	
Ricerche con finanziamenti competitivi	1.020.733	1%	8.513.469	4%
<i>Finanziamenti per ricerca derivanti da bandi MIUR</i>	260.000	0%	1.175.710	1%
<i>Finanziamenti per ricerca derivanti da bandi di altre istituzioni pubbliche nazionali e di Enti di ricerca</i>	583.800	0%	6.334.424	3%
<i>Finanziamenti competitivi erogati da Unione Europea e altri Organismi internazionali</i>	176.933	0%	1.003.335	0%
CONTRIBUTI	165.901.337	87%	172.118.986	83%
Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	129.545.955	68%	130.703.423	63%
<i>Contributi erogati dal MIUR</i>	129.008.123	67%	129.666.182	63%
<i>Contributi erogati da Organi dello Stato diversi dal MIUR</i>	537.832	0%	1.037.241	1%
Contributi Regioni	23.777.885	12%	25.525.592	12%
Contributi altre Amministrazioni locali	0	0%	278.854	0%
Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	3.897.293	2%	3.590.909	2%
Contributi da Università	401.719		805.844	0%
Contributi da altri (pubblici)	152.000		2.486.221	1%
Contributi da altri (privati)	3.450.587	2%	4.828.393	2%
Contributi c/impianti ante 2013 (sterilizzazione ammortamenti)	4.675.899	2%	3.899.751	2%
ALTRI PROVENTI	1.991.412	1%	1.612.816	1%
PROVENTI INTERNI	240.000,00		1.660.723	1%
totale PROVENTI OPERATIVI (A)	191.653.014	100%	207.000.485	100%
COSTI OPERATIVI				
COSTI SPECIFICI (inclusi costi di progetto)				
Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio	6.055.976	3%	6.839.273	3%
<i>Borse di studio e premi</i>	177.000		163.843	0%
<i>Interventi a favore degli studenti</i>	1.006.700	1%	1.200.800	1%
<i>Interventi per gli studenti (progetti)</i>	4.872.276	3%	5.474.630	3%
Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	73.885.543	39%	74.882.158	36%
<i>Docenti/ricercatori</i>	73.335.904	38%	74.273.395	36%
<i>Esperti linguistici</i>	549.639		608.763	0%
Altri costi specifici	328.075		381.694	0%



Descrizione	2015	%	2014	%
		2015	asestato	2014
COSTI GENERALI				
Personale tecnico-amministrativo	37.130.253	19%	37.454.107	18%
<i>Costo del lavoro per personale tecnico-amministrativo</i>	37.130.253		37.454.107	
Acquisto materiali	759.000	0%	738.034	0%
Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	18.000	0%	18.000	0%
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	15.956.845	8%	14.887.532	7%
<i>Utenze</i>	4.180.680		4.230.680	
<i>Servizi ausiliari</i>	6.582.715		5.717.857	
<i>Manutenzioni e riparazioni</i>	1.528.500		1.634.048	
<i>Altri servizi</i>	3.664.950		3.304.947	
Costi per godimento di beni di terzi	286.700	0%	322.480	0%
<i>Fitti passivi</i>	274.200		274.200	0%
<i>Leasing e noleggio beni</i>	12.500		48.280	0%
Altri costi generali	1.501.323	1%	1.580.923	1%
<i>Trasferimenti passivi non specifici (versamenti obbligatori allo Stato)</i>	773.941		773.941	
<i>Costi per gli Organi istituzionali</i>	288.000		329.069	
<i>Altri costi di Ateneo</i>	439.382		477.913	
totale COSTI GENERALI	55.652.121	29%	55.001.076	27%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.582.099	3%	5.159.799	2%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.837.899	3%	4.399.751	2%
<i>Amm.to fabbricati</i>	1.280.135		1.199.751	
<i>Amm.to beni mobili</i>	3.557.764		3.200.000	
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.744.200	1%	760.048	0%
<i>Svalutazione crediti</i>	1.744.200		760.048	
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1.220.227	1%	521.517	0%
Accantonamento per rischi e oneri	1.220.227		521.517	
ALTRI ACCANTONAMENTI	-		-	
Altri accantonamenti	-		-	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.090.000	1%	982.491	0%
Oneri diversi di gestione	1.090.000		982.491	
<i>IMU-TASI</i>	100.000		200.000	
<i>TARES/TARSU</i>	940.000		720.000	
<i>Imposte diverse</i>	15.000		15.000	
<i>Altri oneri diversi di gestione</i>	35.000		43.991	
<i>Oneri di gestione del Consorzio Universitario</i>	0		3.500	
totale COSTI OPERATIVI (B)	184.963.450	97%	198.673.928	96%
SALDO GESTIONE OPERATIVA (A-B)	6.689.564	3%	8.326.558	4%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
<i>Proventi finanziari</i>	23.000	0%	34.735	0%
<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>	10.000	0%	7.000	0%
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
<i>Rivalutazioni</i>	-		-	
<i>Svalutazioni</i>	-		-	
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
ONERI STRAORDINARI	105.000	0%	1.057.516	1%
PROVENTI STRAORDINARI	800.000	0%	191.451	0%



5. Proventi operativi

Nell'ambito della macroclasse dei Proventi operativi si distingue tra proventi propri, contributi e altri proventi.

01.01 PROVENTI PROPRI

01.02 CONTRIBUTI

01.05 ALTRI PROVENTI

Nell'ambito dei Proventi propri, che rappresentano il 12% dei proventi operativi, sono classificati i proventi tipici relativi alla didattica (Contribuzione studentesca) e alla ricerca (sia per ricerca competitiva – ottenuti a fronte di bandi – sia per ricerca commissionata in conto terzi).

Rispetto alla previsione assestata dell'esercizio 2014, per motivi prudenziali, si prevede una riduzione di circa 8 milioni di euro dei proventi propri, derivante dall'importante contrazione dei finanziamenti regionali per la ricerca. Nello specifico i finanziamenti da L.R. 7/2007 per la ricerca di base, tender, non sono stati previsti nella programmazione regionale 2014 (che costituisce ricavo 2015 per l'Ateneo). Tale programmazione, infatti, riporta esclusivamente il finanziamento per la premialità 2014. Inoltre, si prevedono riduzioni dei proventi da conto terzi gestiti dalle strutture dipartimentali e dei finanziamenti da altre istituzioni pubbliche nazionali ed enti di ricerca.

Nel prospetto di sintesi sono stati classificati, tra i proventi operativi, anche i proventi interni, legati a risorse che saranno trasferite all'Amministrazione centrale dalle altre Strutture. Nel dettaglio, le somme previste a budget (240 mila euro) sono le quote destinate all'Ateneo sulle attività conto terzi:

- Proventi interni previsti per quote Ateneo su conto terzi (12%) per € 140.000;
- Proventi interni previsti quota Ateneo su progetti di ricerca istituzionali (60% delle spese generali) per € 100.000.



5.1. Proventi per la didattica - Contribuzione studentesca

La previsione dei proventi per tasse e contributi universitari relativi ai corsi di laurea, laurea specialistica e laurea magistrale, per l'anno 2015, si basa sulle informazioni presenti nella banca dati del sistema informativo della didattica per l'anno accademico 2014/15: numero iscritti, esonerati, fascia contributiva assegnata e valore ISEEU dichiarato e su una stima per l'anno accademico successivo, ipotizzando la costanza del numero degli studenti iscritti rispetto al corrente anno, che ha già scontato una flessione. Inoltre, tiene conto del nuovo Regolamento tasse n.639 del 19 maggio 2014 (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 05/05/2014).

I contributi per la mobilità Erasmus, il contributo SIAE e il contributo per il CUS sono stati previsti in funzione del numero degli iscritti all'A.A. 2014/2015.

Una parte dei ricavi è finalizzata al rimborso delle tasse versate (euro 300.000).

Le previsioni dei ricavi per le scuole di specializzazione e per i corsi di dottorato è stata ottenuta considerando gli attuali iscritti e applicando gli importi previsti dall'art. 6 e 8 del Regolamento Tasse.

Per i ricavi dei master, si stima un importo simile a quello dell'esercizio 2014.

Si fa presente che sono stati iscritti con criteri prudenziali i ricavi per le tasse di iscrizione ai Tirocini Formativi Abilitanti (TFA), determinati sulla base degli idonei a seguito dei test di ammissione.

Si evidenzia che per il 2015, i proventi da contribuzione studentesca sono rappresentati al valore lordo, a fronte dei quali è prevista una svalutazione crediti di € 1,7 milioni di euro, a copertura degli eventuali mancati introiti di tasse e contributi. Nella tabella che segue, sono indicati gli importi dei proventi lordi, della svalutazione e degli importi netti per ciascuna tipologia di entrata da contribuzione studentesca.



Ricavo	Ricavo lordo	accantonamento	ricavo netto
Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica/immatricolazioni	€ 16.403.750	€ 1.476.337	€ 14.927.412
Contributo Facoltà	€ 1.825.135	€ 169.738	€ 1.655.398
Contributo Mobilità	€ 133.324	€ -	€ 133.324
Contributo SIAE	€ 47.382	€ -	€ 47.382
Contributo CUS	€ 88.152	€ -	€ 88.152
Tasse e contributi diversi	€ 1.055.863	€ 98.125	€ 957.737
Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica	€ 19.553.605	€ 1.744.200	€ 17.809.405
Master	€ 480.000	€ -	€ 480.000
Scuole di specializzazione	€ 720.000	€ -	€ 720.000
Dottorati di ricerca	€ 47.000	€ -	€ 47.000
TFA	€ 625.000	€ -	€ 625.000
Tasse e contributi per altri corsi	€ 1.872.000	€ -	€ 1.872.000
Preimmatricolazioni	€ 380.000	€ -	€ 380.000
Esami di stato	€ 95.000	€ -	€ 95.000
Tasse iscrizione corsi singoli	€ 90.000	€ -	€ 90.000
Preimmatricolazioni, Esami di stato, Corsi singoli	€ 565.000	€ -	€ 565.000
Tot. Contribuzione studentesca	€ 21.990.605	€ 1.744.200	€ 20.246.405

Complessivamente, rispetto alla previsione assestata dell'esercizio 2014 (€ 21.951.119), si prevedono proventi netti da contribuzione studentesca per € 20.246.405 di cui la gran parte (circa 17,8 milioni di euro) è relativa a tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica.

L'importo netto previsto per i contributi per i corsi di laurea è complessivamente di € 1.924.255 e si articola in:

- contributo di Facoltà € 1.655.398 ;
- contributo mobilità € 133.324 ;
- contributo SIAE € 47.382 ;
- contributo CUS € 88.152 .

Il Contributo Facoltà, come gli anni precedenti, è destinato per il 50% del totale incassato (€ 827.699) al funzionamento delle diverse Facoltà e per circa il 10% (€ 165.540) a borse di studio rivolte agli studenti meritevoli.

In relazione al contributo per il CUS, che verrà trasferito all'ente interessato, si segnala che, oltre alla parte finanziata da tasse, una quota pari ad € 239.923 verrà finanziata dal MIUR.



I proventi da Tasse e contributi *post lauream* sono programmati per un totale di € 1.872.000 di cui:

- Scuole di specializzazione € 720.000;
- Dottorati € 47.000;
- TFA € 625.000
- Master € 480.000.

I proventi da tasse per le Scuole di Specializzazione sono destinate per il 25% (€ 180.000) al funzionamento della Scuola e quelli per il dottorato per il 50% (€ 23.500) al funzionamento del Dottorato stesso.

Per i Master, poiché la quota delle tasse di iscrizione da destinare all'Ateneo può variare dal 15% al 25%, come stabilito dall'art. 9 punto 4 del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei Master (modificato con D.R. n. 867 del 06/06/2013), si è preferito quantificare la quota destinata all'Ateneo in base alla percentuale del 25% (€ 120.000), mentre il restante 75% (€ 360.000) risulta da destinare al funzionamento dei Master, secondo i piani finanziari approvati in sede di istituzione degli stessi.

Nella posta relativa a tasse e contributi diversi, per € 957.737, sono previste le sovrattasse per ritardata iscrizione e ritardato pagamento del saldo, la sovrattassa per modifica o presentazione tardiva dell'autocertificazione del reddito, i contributi per i passaggi di corso, i contributi per i trasferimenti da o verso l'Università di Cagliari e le altre tipologie di tasse previste nel Regolamento Tasse. Un'altra parte dei proventi da contribuzione studentesca, pari a 565 mila euro, deriva dalle immatricolazioni, esami di stato e corsi singoli.

Specificatamente, comprende:

- tasse per esami di stato euro 95.000;
- tasse per iscrizione corsi singoli euro 90.000;
- tasse test di ammissione ai corsi di laurea e per immatricolazione euro € 380.000.

Le tasse per i test di ammissione ai corsi di laurea è destinata per il 50% (€ 190.000) alle rispettive Facoltà per la copertura dei costi relativi alla predisposizione, realizzazione, correzione dei test e all'attivazione dei corsi di recupero a favore degli studenti immatricolati.



5.2. Proventi per la ricerca

I proventi legati all'attività di ricerca realizzata in Ateneo sono prevalentemente ottenuti tramite la partecipazione a bandi competitivi. Si segnala una flessione registrata nelle risorse poste a disposizione dalla regione Sardegna, principalmente dovuta a una riduzione del finanziamento per L.R. 7/2007. Ciò in quanto nel bilancio della Regione per l'anno 2014 è stata confermata la sola quota relativa alla premialità, che rappresenta pertanto l'unica posta relativa alla L.R. 7/2007 che viene iscritta come ricavo per l'Ateneo nell'anno 2015 (270.000 euro).

Per effetto di tale riduzione si evidenzia una contrazione rispetto alla previsione assestata dell'anno 2014 pari a circa 7,5 milioni di euro.

Altri proventi legati alla ricerca provengono da ricerche commissionate conto terzi delle strutture dipartimentali, per i quali è stato previsto nel budget l'importo di € 508.927

6. Contributi

Nella voce contributi trova rappresentazione l'87% dei proventi operativi, che costituiscono la principale fonte di finanziamento per l'Ateneo. Il peso maggiore è dato dai fondi statali (68%) che sono rappresentati quasi interamente dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) (114 milioni di euro). L'altra importante fonte è costituita dai fondi regionali (12%) e, in particolare, dal Fondo Unico (ex LR 26/1996) (14,30 milioni di euro), che incide per il 7% sul totale dei proventi operativi. L'incidenza dei contributi da altri soggetti è minoritaria (4,12%). Tra essi spiccano per importanza i finanziamenti europei (circa 3,8 milioni di euro) e i finanziamenti provenienti dalla Fondazione Banco di Sardegna per progetti di ricerca (2,4 milioni di euro). Si espone di seguito una sintesi delle stime sulle voci principali di contributo.



6.1 Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali

6.1.1 Fondo di Finanziamento Ordinario – FFO

L'assegnazione ministeriale relativa al Fondo di Finanziamento Ordinario prevista per il 2015 è pari a 114,386 milioni di euro. La riduzione rispetto alla previsione 2014 è di 3,4 milioni di euro. Il 17 dicembre 2014 è stato infatti pubblicato nel sito Miur il D.M. 815 del 4 novembre 2014 – Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle università per l'anno 2014. Il decreto indica uno stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Università e della Ricerca, sul capitolo destinato al finanziamento ordinario del sistema universitario, pari ad € 7.010.580.532, rispetto ai 6.694.686.504 euro dell'anno 2013. Lo stesso decreto prevede importanti novità per quanto riguarda il modello di ripartizione della quota base e della quota premiale del FFO. Le risorse destinate alla quota base del FFO vengono ripartite per il 20% *“in proporzione al peso di ciascuna università come risultante dal modello del costo standard di formazione per studente in corso”* e per l'80% *“in proporzione al peso di ciascuna università riferito alla somma algebrica delle seguenti voci: quota base 2013; intervento perequativo 2013, di cui all'articolo 11, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240; ulteriori interventi consolidabili”*. Il decreto interministeriale 893/2014, previsto dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, che contiene le regole per la determinazione del costo standard per studente, è stato emanato lo scorso 9 dicembre. Il costo standard unitario di formazione per studente in corso viene calcolato, per ciascun ateneo, considerando, come previsto dal decreto legislativo 49/2012, i seguenti quattro elementi di costo:

- a) attività didattiche e di ricerca, in termini di dotazione di personale docente e ricercatore destinato alla formazione dello studente;
- b) servizi didattici, organizzativi e strumentali, compresa la dotazione di personale tecnico amministrativo, finalizzati ad assicurare adeguati servizi di supporto alla formazione dello studente;
- c) dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari;



d) ulteriori voci di costo finalizzate a qualificare gli standard di riferimento e commisurate alla tipologia degli ambiti disciplinari.

Il costo standard viene, infine, corretto per tenere conto dei differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui si trova ad operare ciascuna Università. Il parametro per tenere conto dei differenti contesti ambientali è costruito sulla base della capacità contributiva dello studente e del reddito medio familiare rilevato dall'ISTAT.

Le risorse destinate alla quota premiale, che costituiscono il 18% del totale delle risorse disponibili, vengono ripartite nel seguente modo:

Indicatori Quota premiale FFO 2014

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso	Importo
Ricerca	A	Risultati della VQR 2004-2010 in relazione all'indicatore finale di struttura IRFS1 di cui al Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013, determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.3.1. L'IRFS1 è determinato al netto del parametro IRAS 3 il cui peso va ad incrementare il peso del parametro IRAS 1.	70%	€ 850.500.000
	B	Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun ateneo nel periodo 2004-2010 come risultante dall'indicatore IRAS3 ("qualità della produzione scientifica...") determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013.	20%	€ 243.000.000
Internazionalizzazione della didattica	C	L'indicatore utilizzato è pari al valore medio del peso sul sistema dei seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • numero studenti in mobilità ERASMUS in ingresso, a.a. 2012/13; • numero studenti in mobilità ERASMUS in uscita, a.a. 2012/13; • CFU conseguiti all'estero nell'a.a. 2012/13 dagli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi; • numero di laureati dell'anno solare 2013 entro la durata normale del corso di studi che hanno acquisito almeno 9 CFU all'estero. 	10%	€ 121.500.000



Gli indicatori per la ripartizione della quota premiale subiscono i cambiamenti dovuti all'introduzione del costo standard per studente e non contengono più parametri premianti per le attività didattiche in generale ma riguardano solo la dimensione della ricerca e quella della didattica, limitatamente all'aspetto dell'internazionalizzazione.

Assegnazione FFO 2013-2015 – Università di Cagliari

ANNO	QUOTA BASE, PREMIALE E PEREQUATIVA
2013	112.973.376
2014	110.371.663
2015	108.858.289

La tabella riporta le assegnazioni per quota base, premiale e perequativa del FFO negli anni 2013 e 2014 e l'assegnazione prevista per l'anno 2015.

6.1.2 Contributi per la programmazione del sistema universitario

Con D.M. n. 889 del 4 dicembre 2014 è stato comunicato all'Ateneo l'esito della valutazione dei progetti presentati a valere sulla programmazione 2013-2015.

Agli esiti della valutazione sono risultati ammessi a finanziamento i quattro progetti presentati dall'ateneo per una ammontare complessivo di € 2.557.515, da ripartire sul triennio 2013-2015.

Si ricorda che a seguito dell'emanazione del D.M. n. 827 del 15 ottobre 2013 che aveva definito le linee generali di indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2013-2015, l'Ateneo aveva concorso all'assegnazione delle risorse stanziate sulla programmazione, presentando quattro progetti sulle seguenti linee d'azione:



- 1) formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche: progetto “Elios”;
- 2) dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti;
- 3) programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca: “Progetto visiting professor”;
- 4) presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all’ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale.

Il progetti presentati hanno ottenuto i seguenti finanziamenti:

PROGETTO	FINANZIAMENTO OTTENUTO	QUOTA 2013	QUOTA 2014	QUOTA 2015
Elios	€ 1.170.000	€ 344.457	€ 353.871	€ 471.671
Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti	€ 540.000	€ 158.980	€ 163.325	€ 217.694
Visiting professor	€ 607.515	€ 178.857	€ 183.746	€ 244.912
Presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all’ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale	€ 240.000	€ 70.658	€ 72.589	€ 96.753

Per effetto dell’ammissione dei progetti a finanziamento, l’Ateneo risulta assegnatario dell’intera quota 2013 e del 50% della quota di spettanza degli anni 2014 e 2015. La parte residua resterà condizionata agli esiti della valutazione annuale dei risultati conseguiti effettuata a livello centrale. L’importo iscritto nel budget 2015 è pari al totale delle suddette assegnazioni (€ 2.557.517,00).

Infatti il Ministero, entro il 30 giugno 2016, verificherà quanto realizzato dall’Ateneo su ogni progetto, sulla base degli indicatori e dei target individuati e procederà:



a consolidare, a decorrere dall'anno 2016 e a valere sul FFO o sul contributo di cui alla legge 29 luglio 1991, n. 243 gli importi relativi ai progetti che hanno ottenuto nel triennio un finanziamento complessivo pari almeno al 90% rispetto a quanto attribuito all'atto della valutazione;

a recuperare integralmente e in quote costanti annuali a valere sul FFO o sul contributo di cui alla legge 29 luglio 1991, n. 243 nel corso del triennio 2016 – 2018 le somme precedentemente assegnate per i programmi che hanno ottenuto nel triennio un finanziamento complessivo inferiore al 60% rispetto a quanto attribuito all'atto della valutazione.

6.2 Contributi da Regione

6.2.1. Legge Regionale n. 26/96 – Fondo Unico

La Legge Regionale n. 26 del 1996 reca norme atte a promuovere e sostenere interventi nei settori di competenza delle Università della Sardegna tramite l'istituzione di un fondo unico regionale che ne finanzi le attività.

I rapporti relativi alla programmazione delle azioni da realizzare sono regolati sulla base di apposita convenzione triennale tra le due Università sarde e l'Amministrazione regionale, in cui vengono delineate le varie linee e strategie di intervento.

La convenzione triennale 2012-2014 è ormai in scadenza, per l'esercizio 2015 si ipotizza una costanza nel finanziamento regionale Per l'esercizio 2015, si prevedono pertanto proventi pari a € 14.300.000.

6.2.2. Legge Regionale n. 3/09 – Mobilità studentesca

Gli interventi relativi alla mobilità studentesca di cui alla L.R.n. 3 del 2009, art. 9, c. 2, sono previsti in misura pari a quelli assegnati per il 2014. Gli interventi oggetto di finanziamento sono attivati sulla base dei programmi comunitari



LLP/Erasmus e Leonardo o di accordi bilaterali per la mobilità degli studenti, e per il miglioramento dei servizi agli studenti.

Va peraltro evidenziato che gli interventi a supporto della mobilità studentesca potranno essere ulteriormente garantiti, grazie a fondi di bilancio dell'Università per un importo pari a € 100.000.

7. Altri proventi

Nell'ambito degli altri proventi, per euro 1.991.412 sono inclusi:

- ricavi per corsi e iniziative formative (euro 50.000);
- ricavi per pareri e consulenze (euro 242.131);
- ricavi per prestazioni a tariffario dei Dipartimenti (euro 335.000);
- ricavi per fitti attivi (locali mensa Ersu e locali bar – Cagliari e Monserrato) per euro 85.601;
- rimborsi per personale comandato (euro 289.679).
- ricavi per convenzione Radioprotezione Azienda ospedaliera Brotzu (36.000) Euralluminia spa (3000);
- rimborsi consumi idrici AOU € 50.000
- Quota utile 2013 da destinare a borse ERSU (500.000) e ai progetti per l'archivio storico, segreterie studenti, mappatura dei processi (€ 400.000).

8. Costi operativi specifici

All'interno della macroclasse dei Costi operativi assume rilievo la distinzione tra costi specifici e costi generali, dove per costi specifici si intendono quelli direttamente connessi con l'attività tipica d'Ateneo (ricerca e didattica).

Nell'ambito di tale raggruppamento, i Costi specifici si articolano a loro volta in:

- 06.01.01 Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio
- 06.01.04 Personale dedicato alla ricerca e alla didattica
- 06.01.07 Altri costi specifici



La quota più significativa dei costi specifici è costituita dal costo per le risorse umane impiegate nell'attività di ricerca e di didattica, che assorbe il 39% delle risorse acquisite con l'attività tipica.

La voce residuale Altri costi specifici si riferisce ai trasferimenti a favore del CUS.

8.1. Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio

La voce *Sostegno agli studenti e interventi per il diritto allo studio* comprende i costi per le borse di studio e premi a studenti meritevoli (165 mila e 12 mila euro rispettivamente) e per gli esoneri da contribuzione (300 mila euro). Nella posta sono inclusi i contributi per le attività culturali gestite dagli studenti (100 mila euro), i contributi per le collaborazioni studentesche (€ 150 mila euro), più altri interventi a loro favore, tra cui l'organizzazione di corsi online UNITEL (456,7 mila euro circa).

Sono inoltre inclusi i costi programmati per specifici progetti finalizzati a "Interventi per gli studenti", il cui ammontare è di € 4,8 milioni circa, che assorbono il 3% delle risorse complessivamente ottenute dall'Ateneo a titolo di proventi operativi. Tale somma comprende tra l'altro i costi per la mobilità degli studenti (€ 1.096.525 circa per progetti Erasmus finanziati da Agenzia Nazionale e € 166.500 finanziati dal DM 198/2003) e il Progetto Mobilità e sostegno agli studenti su fondi RAS (€ 1.607.710)

Inoltre, l'Ateneo riserva a tali interventi parte dei proventi derivanti dalla contribuzione studentesca (133 mila euro circa).

Ulteriori interventi riguardano il progetto Facoltà finanziato da tasse (190 mila euro), le attività di tutoraggio (art. 2 DM 198/03, per circa 128 mila euro) e gli interventi destinati agli studenti con disabilità (€ 208.610). Il progetto Biblioteche dell'Ateneo, di importo pari a € 500.000 è finanziato dalla fondazione Banco di Sardegna.

Sono previsti, inoltre, € 800.000, finanziati da fondi Ateneo, da destinare ad abbonamenti per risorse elettroniche e periodici ed € 41.439 da D.M. 198/2003 art. 4 per esoneri da contribuzione e altri incentivi.



In termini di raffronto con l'anno precedente si profila un decremento delle risorse complessivamente destinate al sostegno degli studenti e al diritto allo studio, che passano da 6,8 milioni a circa 6 milioni di euro. La variazione rispetto all'assestato 2014 è frutto di incrementi per circa 100.000 euro e decrementi per circa 900.000. La contrazione dei programmi rispetto all'anno precedente è prevalentemente ascrivibile al fatto che nel 2015 il finanziamento delle borse di studio da parte della Fondazione Banco di Sardegna (€ 500.000) verrà erogato direttamente dalla Fondazione all'ERSU, senza transitare (a differenza del 2014) nel bilancio dell'Ateneo.

La riduzione del budget destinato agli esoneri (400.000 euro) è invece da ricondurre al completamento del recupero dei rimborsi relativi ad anni precedenti che ha permesso, nel 2014, di saldare tutti gli importi dovuti (come rilevati in banca dati) e di iscrivere nel 2015 soltanto quanto necessario per garantire i rimborsi riferiti alla solocompetenza 2015.

8.2. Personale dedicato alla ricerca e alla didattica¹

Il costo per le risorse umane è articolato in modo da rappresentare le diverse tipologie di personale a carico del bilancio: Docente, Ricercatore a tempo indeterminato, Ricercatore a tempo determinato e Collaboratore Esperto Linguistico. Per semplicità di esposizione, per quanto riguarda la metodologia di calcolo delle previsioni, si espone di seguito una trattazione unitaria, che include anche il personale Tecnico-Amministrativo, Dirigenti e Direttore Generale.

La metodologia, seguita per calcolare la previsione di costo si basa sull'elaborazione di uno scenario di riferimento che considera il personale effettivamente in servizio e associa a ogni dipendente il costo del relativo inquadramento.

Ai fini della costruzione del budget è stata effettuata una stima delle ricostruzioni di carriera per il personale docente e ricercatore da corrispondere nel 2015 e sono stati valutati i risparmi dovuti alle cessazioni per raggiunti limiti di età o per

¹ Nell'ambito del costo totale del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 9,30 milioni di euro (esclusa IRAP).



motivi diversi per tutte le tipologie di personale.

Personale docente (I Fascia, II Fascia, Assistenti R.E., Docenti Incaricati)²

Nello stanziamento è prevista la copertura degli emolumenti per il personale in servizio compreso il maggior costo per il 2015 (dovuto al differenziale di trattamento economico a regime) per ricostruzioni di carriera per il personale avente diritto.

A quanto sopra specificato si aggiungono le somme relative alle possibili chiamate di personale sulle disponibilità residue delle Programmazioni ProPer 2011-2013 e del piano straordinario per l'assunzione di docenti associati. Per tali chiamate si è previsto un impegno parziale in rapporto all'effettiva presenza in servizio a partire dalla data di assunzione. L'indicata possibilità concorsuale andrà utilizzata anche in funzione del vincolo di bilancio.

Al fine di garantire gli stanziamenti necessari alla concorsualità, in attesa dell'assegnazione da parte del Miur della quota di PO per il 2014 e della definizione della relativa programmazione, si è prevista una quota di maggiori costi, rispetto alla dotazione organica attualmente prevedibile per il 2015, anche sulla base di quanto deliberato dagli organi collegiali in merito ai posti da programmare.

Personale ricercatore a tempo indeterminato³

Nello stanziamento è prevista la copertura degli emolumenti per il personale in servizio compreso il maggior costo per il 2015, dovuto al differenziale di trattamento economico a regime, per ricostruzioni di carriera per il personale avente diritto.

Stipendi e competenze accessorie al personale docente e ricercatore a tempo

² Nell'ambito del costo totale del personale docente a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 5,69 milioni di euro (esclusa IRAP).

³ Nell'ambito del costo totale del personale ricercatore a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 3,61 milioni di euro (esclusa IRAP).



determinato su fondi di Bilancio

Lo stanziamento comprende le somme relative alla corresponsione degli emolumenti per il personale già in servizio a cui si aggiungono le somme relative alle possibili chiamate di personale sulle disponibilità delle Programmazioni ProPer 2012-2013. Per tali chiamate si è previsto un impegno parziale in rapporto all'effettiva presenza in servizio per l'anno 2015, a partire dalla data di assunzione. L'indicata possibilità concorsuale andrà utilizzata anche in funzione del vincolo di bilancio.

Al fine di garantire gli stanziamenti necessari alla concorsualità, in attesa dell'assegnazione da parte del Miur della quota di PO per il 2014 e della definizione della relativa programmazione, si è prevista una quota di maggiori costi, rispetto alla dotazione organica attualmente prevedibile per il 2015, anche sulla base di quanto deliberato dagli organi collegiali in merito ai posti da programmare.

Stipendi e competenze accessorie al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato e indeterminato su fondi di Bilancio

Lo stanziamento comprende tre fondi per il trattamento accessorio: due per il personale tecnico amministrativo e uno per il personale dirigente. I tre fondi che trovano copertura nelle voci di budget sono iscritti al netto dei risparmi derivanti dalla gestione degli stessi fondi nell'anno 2014.

La costruzione, fatta secondo i criteri e le indicazioni del CCNL di riferimento, osserva il rispetto degli schemi dettati dalla circolare MEF/RGS n. 25/2012 e successive integrazioni e riporta, rispetto agli anni precedenti, un aumento giustificato dalla modifica dall'art. 9, comma 2 bis, della L. 122/2010 e dall'imputazione di risorse aggiuntive pari a € 150.000,00 da gestire in applicazione e nel rispetto della normativa in materia.

Inoltre i fondi sono stati sottoposti ai tagli previsti in primo luogo dalla L. 266/2005 e poi dall'art. 9, comma 2 bis, della L. 122/2010.



Il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia è costituito per l'anno 2015 da risorse pari a € 324.296,86 (esclusi contributi previdenziali, TFS/TFR e IRAP).

I due fondi per il personale tecnico amministrativo ammontano a un totale di € 2.340.129,19 (esclusi contributi previdenziali, TFS/TFR e IRAP):

Fondo per le progressioni economiche e per la produttività	€	1.979.159,00
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP ⁴	€	360.970,19
	€	2.340.129,19

Collaboratori Esperti Linguistici

Lo stanziamento comprende le stime relative alla corresponsione degli emolumenti al personale Collaboratore Esperto Linguistico a tempo indeterminato e le somme necessarie al pagamento di 1.000 ore aggiuntive rispetto al normale impegno didattico.

Si riporta di seguito una tabella che rappresenta il costo del personale ed espone un raffronto con i dati del 2014. Nella stessa sono, inoltre, indicati i dati stimati di budget 2016 e 2017.

⁴ Tale cifra è comprensiva della quota (pari ad € 14.300,00) relativa al pagamento delle indennità di un dipendente di cat. EP con incarico dirigenziale.



Cod. Budget		Budget 2015			Budget 2016			Budget 2017		
		Emolumenti, Contrib. Prev., TFS/IFR	IRAP (cod. 10.01.01)	Totale	Emolumenti, Contrib. Prev., TFS/IFR	IRAP (cod. 10.01.01)	Totale	Emolumenti, Contrib. Prev., TFS/IFR	IRAP (cod. 10.01.01)	Totale
06.01.04	Personale Docente	52.445.069,00	3.430.790,00	55.875.859,00	52.684.843,00	3.446.826,00	56.131.669,00	49.567.551,00	3.242.992,00	52.810.543,00
06.01.04	Personale Ricercatore a T.I.	19.391.623,00	1.263.511,00	20.655.134,00	17.433.346,00	1.135.768,00	18.569.114,00	17.050.972,00	1.110.788,00	18.161.760,00
06.02.01	Direttore Generale, Personale Dirigente a T.D. e a T.I., Personale T.A. a T.I.	33.175.015,00	2.094.669,00	35.269.684,00	33.095.117,00	2.089.590,00	35.184.707,00	32.734.057,00	2.066.638,00	34.800.695,00
06.01.04	Personale C.E.L.	489.639,00	32.957,00	522.596,00	489.639,00	32.957,00	522.596,00	489.639,00	32.957,00	522.596,00
A	Totale Assegni Fissi Personale a T.I.	105.501.346,00	6.821.927,00	112.323.273,00	103.702.945,00	6.705.141,00	110.408.086,00	99.842.219,00	6.453.375,00	106.295.594,00
06.01.04	T.F.R. C.E.L.	60.000,00		60.000,00	60.000,00		60.000,00	60.000,00		60.000,00
06.02.01	Competenze Accessorie Personale T.A. (cat. B,C,D)	2.462.194,61	166.645,19	2.628.839,80	2.416.931,23	163.510,39	2.580.441,62	2.416.931,23	163.510,39	2.580.441,62
06.02.01	Competenze Accessorie Personale T.A. (cat. EP)	448.324,98	30.393,69	478.718,67	452.323,26	30.664,75	482.988,01	452.323,26	30.664,75	482.988,01
06.02.01	Competenze Accessorie Personale Dirigente	418.021,85	27.305,79	445.327,64	418.021,85	27.305,79	445.327,64	418.021,85	27.305,79	445.327,64
06.02.01	Competenze Accessorie al Direttore Generale	36.644,74	2.484,29	39.129,03	36.644,74	2.484,29	39.129,03	36.644,74	2.484,29	39.129,03
06.02.01	Lavoro Straordinario	324.500,83	21.999,17	346.500,00	324.500,83	21.999,17	346.500,00	324.500,83	21.999,17	346.500,00
06.02.01	Interventi ex L. 23/86 previsti dall'art. 29 CCI (acquisto libri, rette asili nido, attività sportive)	46.825,52	3.174,48	50.000,00	46.825,52	3.174,48	50.000,00	46.825,52	3.174,48	50.000,00
06.02.01	Assistenza Fiscale 730 (nei limiti del rimborso ministeriale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06.02.01	Providenze a favore del personale (sussidi per lutti, spese mediche, bisogno generico, luti)	65.555,72	4.444,28	70.000,00	65.555,72	4.444,28	70.000,00	65.555,72	4.444,28	70.000,00
06.02.01	Indennità Telelavoro	298,08	20,21	318,29	298,08	20,21	318,29	298,08	20,21	318,29
06.02.01	Contributi Previdenziali Servizio Sostitutivo Mensa (1)	36.871,36	12.828,80	49.700,16	36.871,36	12.828,80	49.700,16	36.871,36	12.828,80	49.700,16
06.02.01	Rimborsi INAIL	116.000,00		116.000,00	116.000,00		116.000,00	116.000,00		116.000,00
B	Totale Altre Voci	4.015.237,69	269.295,90	4.284.533,59	3.973.972,59	266.432,16	4.240.404,75	3.973.972,59	266.432,16	4.240.404,75
A+B		109.516.583,69	7.091.222,90	116.607.806,59	107.676.917,59	6.971.573,16	114.648.490,75	103.816.191,59	6.719.807,16	110.535.998,75
Il totale sopra riportato è così rappresentato nel Budget:										
06.01.04	Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	72.386.331,00	4.727.258,00	77.113.589,00	70.667.828,00	4.615.551,00	75.283.379,00	67.168.162,00	4.386.737,00	71.554.899,00
06.02.01	Personale Tecnico-Amministrativo	37.130.252,69	2.363.964,90	39.494.217,59	37.009.089,59	2.356.022,16	39.365.111,75	36.648.029,59	2.333.070,16	38.981.099,75
A+B	Totale	109.516.583,69	7.091.222,90	116.607.806,59	107.676.917,59	6.971.573,16	114.648.490,75	103.816.191,59	6.719.807,16	110.535.998,75
	Personale Ricercatore a T.D. a carico dell'Ateneo (6.01.04) (2)	1.499.212,30	95.841,00	1.595.053,30	1.658.926,30	106.052,00	1.764.978,30	886.199,00	56.653,00	942.852,00
	Personale T.A. a T.D. a carico dell'Ateneo (15.01.02.05.01.01) (3)	221.279,47	13.694,00	234.973,47	221.279,47	13.694,00	234.973,47	221.279,47	13.694,00	234.973,47
C	Totale Assegni Fissi Personale a T.D. a carico dell'Ateneo	1.720.491,77	109.535,00	1.830.026,77	1.880.205,77	119.746,00	1.999.951,77	1.107.478,47	70.347,00	1.177.825,47
A+B+C	Totale costo del personale	111.237.075,46	7.200.757,90	118.437.833,36	109.557.123,36	7.091.319,16	116.648.442,52	104.923.670,06	6.790.154,16	111.713.824,22

(1) Il dato per il 2015 è calcolato su una stima di 900 fruitori.

(2) Il Personale Ricercatore a TD a carico Ateneo nel Budget 2014 è stato trattato come progetto (15.01.06.01.01.01) pertanto l'IRAP è stata inclusa nella relativa voce e non imputata nella voce con cod. Budget 10.01.01

(3) Il costo per Personale T.A. a carico Ateneo, per esigenze contabili, attualmente è trattato come progetto pertanto l'IRAP è incluso nella relativa voce e non imputato nella voce con cod. Budget 10.01.01

N.B. Nel costo del personale non è compreso il personale a T.D. carico di finanziamenti esterni (ricercatori e docenti) TD ex L.230/2005, ricercatori TD L.240/2010, personale T.A. a T.D.)

8.3. Costi per progetti

Nell'ambito dei costi specifici, sono rappresentati, per raggruppamenti omogenei, gli oneri legati ai progetti relativi al sostegno agli studenti e diritto allo studio e ai progetti di ricerca e di didattica.

Sono rappresentati, inoltre i costi di progetti su attività commerciale e, in via residuale, costi per progetti di natura diversa connessi ad attività programmate relative ai musei di Ateneo, al personale tecnico amministrativo a tempo



determinato e alle supplenze (prevalentemente per i corsi di Laurea in Biotecnologie Industriali e in Economia e Gestione dei Servizi Turistici).

Nell'ambito dei costi per progetti di didattica, che ammontano complessivamente a € 24,8 milioni circa (con un'incidenza del 13% sui proventi operativi), sono inseriti i costi per la formazione specialistica (medica e non medica) (€ 17,8 milioni), per attività *post lauream*, master e altri corsi di specializzazione (€ 100 mila + 1,4 milioni) e per i dottorati di ricerca (€ 3,3 milioni). Sono, inoltre, inclusi i costi di funzionamento delle Facoltà (€ 2,3 milioni). In termini relativi, i costi per progetti di didattica subiscono una riduzione rispetto ai dati rilevati nell'assestato 2014. Si registra, infatti, una importante riduzione nelle risorse per il finanziamento dei dottorati di ricerca (-35%), relativa alla mancata previsione, per il 2015, del ricavo derivante dalla convenzione con l'INPS, prudenzialmente non iscritto in attesa della conclusione delle trattative in corso con l'istituto previdenziale. Si rammenta che nell'anno 2014 l'INPS ha finanziato in parte il XXIX ciclo dei dottorati di ricerca.

Si rileva, inoltre, una importante riduzione sui costi di progetto (-46%) dovuta principalmente alla già citata modifica delle modalità di erogazione delle borse di studio da parte della fondazione Banco di Sardegna (che nel 2015 verranno erogate direttamente all'ERSU senza transitare per il bilancio dell'Ateneo), nonché alla prudente previsione degli introiti derivanti dai master. Ulteriori riduzioni si riscontrano inoltre nelle voci relative alle attività post laurea e nel budget di facoltà (-80.000 € complessivi). Nell'ambito dei costi per progetti di ricerca, che ammontano complessivamente a circa 13 milioni di euro circa (con un'incidenza del 7% sui proventi operativi), sono compresi progetti ministeriali (€ 3,3 milioni), progetti europei (€ 2,9 milioni), progetti regionali (€ 1,4 milioni) e progetti finanziati da altri soggetti (€ 2,8 milioni). Nell'ambito degli altri progetti di ricerca, sono inclusi i costi di funzionamento dei Dipartimenti (€ 1,1 milioni). In termini relativi, i costi per progetti di ricerca registrano un notevole decremento (-49%) rispetto all'anno precedente.

Nell'ambito dei progetti di ricerca, oltre al consueto supporto che l'Ateneo prevede ogni anno a titolo di Contributo di Ateneo per la Ricerca (CAR), si segnala



il progetto per la premialità dei docenti basata sull'attività didattica svolta (500 mila euro).

In riferimento alle dotazioni per il funzionamento ordinario delle Facoltà e dei Dipartimenti, gli importi assegnati per l'anno 2015 sono pari, rispettivamente, a € 1,5 e 1,1 milioni).

Per una migliore informativa di bilancio, la documentazione di budget si completa con un prospetto che, per ciascuna unità organizzativa, espone i progetti più significativi ancora in corso al 31/12/2014 (i cui costi, quindi, sono già stati autorizzati dall'organo preposto). Il prospetto dà evidenza delle disponibilità residue stimate che potranno essere utilizzate nel corso del 2015 o negli esercizi successivi.

9. Costi operativi generali

I Costi generali, relativi al funzionamento dell'Ateneo, si articolano in:

- 06.02.01 Personale tecnico-amministrativo
- 06.02.02 Acquisto materiali
- 06.02.03 Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico
- 06.02.04 Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali
- 06.02.05 Costi per godimento di beni di terzi
- 06.02.06 Altri costi generali

Nell'ambito dei costi generali ha un peso preponderante il costo del personale tecnico-amministrativo (che include il costo del personale sanitario), che complessivamente incide per il 19% sui proventi operativi.

L'altra posta significativa è l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (15,9 milioni di euro) il cui peso è del 8%. Essa comprende i costi per le utenze, i servizi ausiliari, i servizi di manutenzione e riparazione e i servizi diversi, tra cui le consulenze e altri costi del personale (formazione e buoni pasto). Rispetto al 2014 si registra un maggior costo programmato per servizi ausiliari, (relativi a



maggiori costi per procedure CONSIP) per altri servizi (dovuti alle necessità di al riordino catastale); si rileva, invece, un lieve decremento dei costi per manutenzioni e riparazioni. Complessivamente la posta si incrementa di 651 mila euro circa.

9.1 Personale tecnico-amministrativo

La metodologia, seguita per calcolare la previsione di costo si basa sull'elaborazione di uno scenario di riferimento che considera il personale effettivamente in servizio e associa a ogni dipendente il costo del relativo inquadramento. A tale proposito vale quanto esposto per il personale docente e ricercatore (paragrafo 8.2).

Personale tecnico-amministrativo a Tempo Indeterminato⁵

Lo stanziamento comprende le stime relative alla corresponsione degli emolumenti al personale in servizio.

Al fine di garantire gli stanziamenti necessari alla concorsualità, in attesa dell'assegnazione da parte del Miur della quota di PO per il 2014 e della definizione della relativa programmazione, si è prevista una quota di maggiori costi, rispetto alla dotazione organica attualmente prevedibile per il 2015, anche sulla base di quanto deliberato dagli organi collegiali in merito ai posti da programmare.

Personale dirigente a Tempo Indeterminato, Determinato e Direttore Generale

Lo stanziamento comprende le stime relative alla corresponsione degli emolumenti al personale in servizio.

Personale tecnico-amministrativo a Tempo Determinato

Sono previste somme pari a € 234.973,47 (esclusa IRAP) nel rispetto dei limiti

⁵ Nell'ambito del costo totale del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 8,62 milioni di euro (esclusa IRAP).



stabiliti dall'art. 9 comma 28 della L. n.122/2010⁶, in base ai quali è stato stanziato il 50% del totale liquidato nell'esercizio 2009 per personale a tempo determinato e co.co.co. a carico del bilancio. Tale stanziamento risulta necessario per far fronte, tra l'altro, ad esigenze straordinarie di sostituzione di personale in servizio a tempo indeterminato (sostituzioni per maternità, etc.).

9.2 Acquisto di materiali, libri, servizi, godimento di beni di terzi e altri costi generali

Sebbene l'incidenza sul totale sia limitata, tra gli acquisti di materiali, si segnalano i costi del carburante per il riscaldamento (€ 626,5 mila euro) e i costi di cancelleria e altro materiale di consumo (€ 130 mila). La posta *Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico* accoglie i soli costi delle riviste di carattere generale e dei giornali (euro 18.000) mentre il costo per il funzionamento delle biblioteche e per l'acquisto dei libri di testo e altro materiale bibliografico (€ 1,3 milioni) è incluso nella posta relativa ai progetti finalizzati agli "Interventi per gli studenti".

I costi per l'*Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali* sono stimati per complessivi € 15,9 milioni, con un'incidenza del 8%. In tale voce, oltre a utenze, servizi ausiliari, manutenzioni e riparazioni, sono inseriti i costi relativi al personale dipendente, non inquadrabili tra i costi del lavoro in base ai principi contabili OIC (come buoni pasto e formazione) (€ 600 mila).

Nella voce incidono in modo significativo: le utenze per l'energia elettrica (€3,4 milioni), le manutenzioni e riparazioni ordinarie (circa € 1,5 milioni), l'assistenza informatica (€ 1,5 milioni) e i servizi ausiliari (rappresentati dai costi di portierato per € 3,7 milioni, dal costo per il servizio di pulizie per € 2,1 milioni circa e dai costi smaltimento rifiuti per nocivi per circa 599 mila euro).

Relativamente alle utenze, anche se di minore impatto, si segnalano altresì i costi per acqua (300 mila euro), per reti di trasmissione (circa 256 mila euro) e per tele-

⁶ Art. 9 comma 28 - L. n.122/2010 - *Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico*. «A decorrere dall'anno 2011, [...] le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009».



fonia fissa e mobile (225 mila euro). Inoltre, si evidenzia che nei costi per energia e acqua sono compresi i consumi di pertinenza del presidio ospedaliero di Monserrato (AOU), a fronte dei quali si è previsto un ricavo per il corrispondente rimborso.

La voce Altri servizi, pari a circa 3,7 milioni di euro, oltre ai costi per l'assistenza informatica di cui sopra, comprende i costi relativi alla vigilanza armata presso le varie strutture di Ateneo (441 mila euro), il costo del servizio per la registrazione dei laureati nella banca dati Almalaurea (50 mila euro), spese postali e bancarie (120 mila e 180 mila euro), assicurazioni (euro 260 mila).

Tra i costi per godimento di beni di terzi sono compresi i fitti passivi relativi ai locali Istituto dei Ciechi e Salesiani (€ 274.200) e i costi di noleggio e spese accessorie (circa 12.500 euro).

La voce residuale dei costi generali comprende:

- i trasferimenti verso lo Stato dei risparmi dovuti ai limiti di spesa ex L. 122/2010 per rappresentanza, pubblicità, formazione, autovetture e mobili e arredi (circa euro 269 mila); trasferimenti verso lo Stato ex L. 228/2012 - art. 1 c. 141 (riduzione spese mobili e arredi) (circa 226 mila euro); trasferimento verso il bilancio dello Stato per D.L. 112/2008, convertito con Legge 133/2008, che prevede, all'art. 67 comma 6, il versamento di una quota relativa al fondo trattamento accessorio (circa € 279 mila).
- spese per missioni, gettoni e indennità per gli organi istituzionali (circa euro 288 mila);
- altri costi per accertamenti sanitari del personale dipendente, quote associative, compensi per commissioni di concorso e altri oneri, per circa 439,3 mila euro.

10. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Per la quantificazione degli ammortamenti del patrimonio immobiliare, il calcolo si è basato sui valori catastali, mentre non sono stati ammortizzati gli edifici per i



quali è stato richiesto il riconoscimento della qualifica di interesse culturale. Non sono stati rilevati, altresì, gli ammortamenti relativi ai beni mobili e immobili concessi in uso all'Azienda Ospedaliero Universitaria, poiché al termine del periodo di concessione la AOU dovrà restituire all'Ateneo i beni in questione nelle stesse condizioni in cui si trovavano al momento della consegna. Ne discende che le relative quote di ammortamento, eventualmente calcolate, rappresenterebbero un processo di deprezzamento non espressivo del reale stato dei beni stessi.

Per i beni mobili dell'Amministrazione centrale e delle strutture dipartimentali, gli ammortamenti sono stati determinati facendo riferimento agli acquisti effettuati.

L'ammortamento dei fabbricati dell'Ateneo è stato quantificato in circa 1,3 milioni di euro, mentre gli ammortamenti dei beni mobili ammontano a circa 3,6 milioni di euro (comprensivi anche degli ammortamenti dei Dipartimenti).

Per i beni acquisiti prima del 1/1/2013 (ossia acquisiti in regime di contabilità finanziaria), il cui periodo teorico di ammortamento non si è ancora concluso, l'Ateneo, nel definire il trattamento da riservare ai relativi ammortamenti (sia nel budget preventivo autorizzatorio sia nel bilancio di esercizio), ha optato per la tecnica della sterilizzazione.

Tale scelta si basa sulle seguenti considerazioni. Il decreto di attuazione del DLgs 18/2012, in tema di principi contabili e schemi di bilancio, stabilisce che nella predisposizione del primo Stato patrimoniale iniziale, gli Atenei devono iscrivere i beni immobili al costo di acquisto ovvero, se non disponibile, al valore catastale, determinando il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento in cui l'Ateneo ha iniziato a utilizzare il cespite e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene non risulta interamente ammortizzato e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, deve essere iscritta la residua quota di contributi tra i risconti passivi al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Simili disposizioni valgono per i beni mobili, che dovranno essere iscritti nello stato patrimoniale iniziale a seguito di una ricognizione inventariale di Ateneo.

A ciò si aggiunge la considerazione che in regime di contabilità finanziaria ogni



acquisto di beni ammortizzabili è avvenuto con la relativa copertura finanziaria. In caso di finanziamento con modalità differenti dall'indebitamento, il costo d'acquisto è contemporaneamente fronteggiato da un ammontare corrispondente di risorse economiche in disponibilità dell'Ateneo, derivanti da contribuzioni di terzi (MIUR, altri enti, privati).

Ciò premesso, per i beni ammortizzabili che alla data dell'avvio della Contabilità economico-patrimoniale non risultino completamente ammortizzati (salvo quelli per i quali non si debba procedere ad ammortamento), sono rilevate a conto economico le relative quote di ammortamento residue, fino al termine della vita utile del cespite, e si procederà a neutralizzare nel tempo gli ammortamenti mediante la rilevazione, come risconti passivi, della quota di competenza economica dell'esercizio dei contributi ricevuti.

Si è, infine, optato per la sterilizzazione degli ammortamenti dell'Amministrazione centrale e di quelli relativi ai beni dipartimentali acquisiti prima del 1/1/2013. In tal modo si favorisce la reintegrazione economica degli investimenti non sterilizzati, realizzando le condizioni per generare autofinanziamento e potere rinnovare l'investimento stesso al termine della vita utile dei beni oramai ammortizzati. Al netto delle sterilizzazioni, pertanto, gli ammortamenti incidono sulla determinazione del risultato economico dell'esercizio previsionale per complessivi 162 mila euro, interamente riferiti a beni mobili, in quanto gli immobili sono stati tutti acquistati prima del 1/1/2013, in regime di contabilità finanziaria.

In relazione alla modalità di rappresentazione scelta per i proventi da contribuzione studentesca, per cui si è indicato il provento presunto per l'intero ammontare delle tasse dovute per l'Anno Accademico al quale gli studenti sono iscritti, si rappresenta una svalutazione crediti per l'importo della perdita stimata, legata alle rate successive alla prima che si ipotizza non saranno versate all'Ateneo in seguito alla rinuncia agli studi, che si stima in base al trend storico in 1,7 milioni di euro circa.

A fini prudenziali sono stati, inoltre, previsti degli accantonamenti per spese future o impreviste (€ 450 mila), per rischi di contenzioso (circa € 520 mila) e per



manutenzioni e riparazioni (€ 250 mila).

11. Oneri diversi di gestione, proventi e oneri finanziari e straordinari

Gli oneri diversi di gestione inseriti nel budget riguardano essenzialmente oneri di natura tributaria (imposta di bollo, IMU, TARES e altre imposte) per € 1.055.000,00.

Il risultato della gestione operativa, che corrisponde al saldo tra il totale dei proventi e dei costi operativi (A-B), ammonta a circa 6,7 milioni di euro (3% dei proventi operativi). A tale importo vanno sommati:

- il risultato della gestione finanziaria (10 mila euro), è costituito da interessi attivi per € 23.000 e da interessi e altri oneri finanziari per € 10.000 (Interessi di mora su ritardati pagamenti fatture);
- il risultato della gestione straordinaria, pari a € 695 mila, dato dall'eccedenza dei proventi (€ 800.000 per sopravvenienza attiva relativa allo storno del Fondo spese future ritenuto esuberante, relativamente ad un progetto di manutenzione non realizzato) sugli oneri (in prevalenza oneri da contenzioso per € 100.000).

Dalla somma algebrica dei risultati intermedi sopra indicati scaturisce il risultato ante imposte, che consente di coprire integralmente il carico fiscale costituito dall'IRES corrente e dall'IRAP (circa 7,4 milioni di euro).

12. Il budget degli investimenti

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio ed evidenzia gli incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali programmati per il 2015. Nel documento proposto, in linea con quanto stabilito dalla norma, sono indicati anche gli investimenti programmati per gli anni 2016 e 2017.

Il quadro degli investimenti dell'Ateneo di Cagliari, programmati per il triennio 2015-2017, si caratterizza per la continuazione dell'attività volta alla realizzazione di diversi interventi di edilizia, tra i quali spiccano per importanza la prosecu-



zione di quelli a valere sul finanziamento CIPE (cofinanziati con i fondi della LR 7/2007, della LR 1/2011 e con fondi di Ateneo), finalizzati alla realizzazione della Nuova Spina Dipartimentale di Monserrato e Monserrato Cesar e del Campus Urbano (con i lavori per la nuova Biblioteca di Ingegneria e per la riqualificazione dell'ex Clinica Pediatrica, dell'ex Medicina del Lavoro e dell'ex Clinica Medica). Completano il quadro degli interventi CIPE l'ultimazione e l'adozione di un sistema informativo integrato a supporto dell'attività decisionale e di gestione.

In riferimento agli interventi CIPE si segnala in particolare la proposta di riprogrammazione che nel corso del 2015 sarà sottoposta all'approvazione della Regione e del tavolo dei sottoscrittori dell'APQ e che viene recepita nel piano degli investimenti. Nel dettaglio tale proposta prevede:

- la destinazione dei 3.000.000 inizialmente previsti per l'Orto Botanico (progetto fermo a causa del mancato esproprio delle aree da parte del Comune di Monserrato) ad ulteriori interventi di riqualificazione del complesso della Clinica Pediatrica Macciotta (1,5 mln di euro) ed a ulteriori interventi di riqualificazione dell'edificio Via Trentino - Scienze della Terra (1,5 mln di euro);
- la riprogrammazione di una parte delle disponibilità previste per l'intervento su Monserrato e Monserrato CESAR (3.500.000 euro) da destinarsi a ulteriori interventi di riqualificazione della Foresteria ubicata presso l'ex Istituto di Medicina del Lavoro (1,5 mln di euro), ad ulteriori interventi di riqualificazione dell'edificio dell'ex Clinica Aresu (0,5 mln di euro) e ad ulteriori interventi nell'edificio che ospiterà la biblioteca di Ingegneria (1,5 mln di euro).

Ulteriore interventi sono costituiti dalla conferma del progetto PoliLab, che realizzerà una rete di laboratori tecnologicamente avanzati per lo svolgimento di attività, nell'area dell'Ingegneria e dell'Architettura; dall'avvio degli investimenti relativi al CIRTEBEC – (Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Tecnologie per i Beni Culturali) finanziato per € 750.000 dalla L.R 7/2007.

Sono inoltre significativi gli impegni previsti per interventi di miglioramento, prevenzione rischi e funzionalità degli edifici universitari, tra i quali si segnalano, in



particolare, i lavori di miglioramento e prevenzione rischi incendi (CPI) per € 1,5 milioni; oltre alle manutenzioni delle strutture che considerano le segnalazioni delle utenze.

Nell'ambito degli altri interventi, sono previste per il 2015 disponibilità di budget per *Mobili, arredi, impianti, attrezzature pressoché* in linea con il fabbisogno ordinario del 2014, incrementato di 100 mila euro per hardware e software, nuovi impianti di rete e migrazioni da fonia tradizionale ad IP.

Il documento di "Budget e Programmazione degli investimenti" viene presentato con uno schema sintetico, in cui gli investimenti programmati per il triennio di riferimento sono articolati in tre macro interventi di edilizia:

- 1E – Interventi di miglioramento, prevenzione rischi e funzionalità degli Edifici Universitari
- 2E – Interventi di edilizia - CIPE
- 3E – Manutenzioni straordinarie

e in due macro interventi relativi a:

- 1A – Altri interventi in capitale fisso - CIPE
- 2A – Altri interventi in capitale fisso

Il documento è corredato da un allegato tecnico ("Budget e Programmazione degli investimenti – indicazione degli interventi attuativi"), che indica i diversi investimenti programmati che compongono le cinque tipologie di macro interventi (1E, 2E, 3E, 1A, 2A).

Gli investimenti complessivi per il 2015 ammontano a circa 32,4 milioni di euro e sono coperti per la maggior parte (22,4 milioni di euro circa) da finanziamenti esterni (fondi CIPE, LR 1/2011 e LR 7/2007).

Il ricorso alle varie fonti è esposto in modo coerente con i finanziamenti a destinazione vincolata. A coprire il fabbisogno di capitale per gli investimenti del triennio vi sono anche le fonti interne, rappresentate dal *Fondo interventi per l'edilizia e dal fondo spese future*, costituiti con risorse accantonate negli esercizi precedenti, e dalle risorse acquisibili dalla vendita dei locali di Villa Melis. Altra fonte aggiuntiva a cui l'Ateneo può fare ricorso è l'autofinanziamento, determinato sommando al reddito che risulta dal budget economico (in pareggio) i costi non monetari, costituiti dagli ammortamenti e dagli accantonamenti ai fondi rischi e spese future.



In via del tutto prudenziale non si utilizzano le ulteriori risorse di bilancio che ragionevolmente possono essere attivate.

13. Classificazione della spesa per missioni e programmi

Il D.Lgs 18/2012, tra i vari adempimenti, all'art. 4, ha previsto l'obbligo per le Università di predisporre un prospetto, da allegare al bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

In particolare, le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione, utilizzando le risorse di vario tipo (finanziarie, umane e strumentali) a essa destinate. A sua volta, ogni missione si realizza concretamente attraverso i programmi che, quindi, si sostanziano in aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Coerentemente a quanto già previsto dalla L. 196/2009 (Legge di riforma della contabilità pubblica) e dal successivo D. Lgs 91/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili pubblici), la previsione normativa di cui al D. Lgs 18/2012 è volta a favorire il più ampio fine del consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, nell'ottica del coordinamento della finanza pubblica e di una maggiore trasparenza nel processo di allocazione delle risorse pubbliche. In altri termini, l'obiettivo primario diventa quello di rendere più diretto il legame tra le risorse stanziare e le azioni perseguite (cosa si fa con le risorse), agevolando la comprensione delle scelte pubbliche effettuate anche ai non addetti ai lavori.

In generale, il riferimento fondamentale per una uniforme classificazione delle missioni e programmi delle amministrazioni pubbliche è costituito dalla struttura per finalità della spesa definita per il bilancio dello Stato. A tal fine, per garantire l'uniformità e la confrontabilità della spesa delle amministrazioni pubbliche e per dare una corretta rappresentazione della spesa secondo la finalità, il legislatore ha previsto che ciascun programma debba essere corredato da una specifica codifica (c.d. codificazione COFOG di secondo livello), valida in ambito europeo, che consente di individuare in maniera univoca le funzioni di governo.



A supporto, il DPCM del 12/12/12 ha fornito alcune linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche.

Con specifico riferimento alle Università, il D. Lgs 18/2012 demandava a un successivo decreto ministeriale la definizione dell'elenco di missioni e programmi, nonché dei criteri da impiegare per la riclassificazione dei dati contabili. Tale decreto è stato emanato il 30/01/2014 (n.21), e contiene le disposizioni per la riclassificazione delle spese previste per missioni e programmi.

In base alle missioni e ai programmi in esso riportate, viene presentata nella tabella che segue la classificazione delle spese che l'Ateneo di Cagliari prevede di sostenere nell'anno 2015.

CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI - ESERCIZIO 2014				
Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	Importo spesa prevista
RICERCA E INNOVAZIONE	Ricerca scientifica e tecnologia di base	01.4	Ricerca di base	€ 91.211.737,29
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici e	
		07.5	R&S per la sanità	
ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	Sistema Universitario e formazione post-universitaria	09.4	Istruzione superiore	€ 65.794.434,09
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	
TUTELA DELLA SALUTE	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	€ 15.582.273,71
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove specificato	€ 335.381,70
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove specificato	€ 19.552.187,20
TOTALE SPESA				€ 192.476.013,98

Come raccomandato dalle norme e circolari esistenti, in linea generale, ove possibile, le spese sono state attribuite ai vari programmi (e a cascata nelle varie mis-



sioni) in base al criterio della finalità, ovvero in base alla diretta riconducibilità delle stesse al programma, impiegando come base la struttura del piano dei conti esistente nella sua versione finanziaria ed economico-patrimoniale.

Per le spese comuni a più missioni ovvero, all'interno di una stessa missione, per le spese destinate congiuntamente a più programmi, sono stati impiegati dei criteri di ripartizione, basati su alcuni parametri per consentire una rappresentazione coerente con la finalità della spesa. In particolare:

- i costi per il personale docente e ricercatore sono stati ripartiti tenendo conto dell'impegno orario che, per legge (art. 6, commi 1 e 2, Legge 240/2010), occorre dedicare alle attività di didattica e ricerca, nonché dell'impegno in attività socio-assistenziali per il personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria;
- i costi del personale tecnico-amministrativo non dirigente sono stati ripartiti in base alla struttura di afferenza, mentre il costo del personale dirigente è confluito nel programma relativo ai Servizi e affari generali per le Amministrazioni;
- i costi per le varie utenze sono stati ripartiti in base all'incidenza percentuale della spesa del costo del personale nelle varie aree funzionali (ricerca, didattica, servizi generali e assistenza sanitaria);
- i costi relativi all'ammortamento, alle manutenzioni, agli acquisti e ai servizi, sono stati ripartiti in modo proporzionale, poiché non si dispone ancora di informazioni sufficientemente dettagliate per applicare *driver* più accurati (sono ancora in corso diverse verifiche e ricognizioni in grado di fornire informazioni di maggior dettaglio).

14. Il budget pluriennale

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio è corredato dal bilancio pluriennale, al fine di rappresentare la sostenibilità nel medio periodo dell'attività programmata per il triennio 2015-2017.

Il bilancio pluriennale è stato formulato, per gli anni successivi al 2015, ipotizzando, per la maggior parte delle voci, una stabilità dei valori previsionali.



Tuttavia, per alcune poste la previsione nei tre esercizi è stata differenziata. In particolare, sul lato dei proventi, per il FFO la stima segnala un consolidamento delle risorse della programmazione (€ 2.317.517).

Sul lato degli oneri, nel triennio, tra i costi specifici e quelli generali, la previsione relativa ai costi per il personale dedicato alla didattica, alla ricerca e ad attività tecnico-amministrative assume un andamento oscillante, legato alle previsioni sulle entrate e sulle unità di personale in ingresso ed in uscita in Ateneo.

Anche i costi per progetti di ricerca risentono, nei vari anni, dei tagli di risorse.

15. Il budget di cassa

Sebbene non richiesto dalla normativa vigente, al fine di completare il quadro informativo-contabile, si ritiene utile rappresentare le previsioni di cassa in entrata e in uscita per l'esercizio 2014.

In particolare, nel prospetto sotto riportato, il fondo cassa previsto al 31/12/2015, pari a € **98.738.102,36**, è determinato sommando al presunto ammontare delle esistenze di cassa al 31/12/2014 ciò che si ritiene di incassare e pagare nel corso dell'esercizio 2015.

Previsioni delle entrate e delle uscite di cassa per l'anno 2015	
Cassa al 15/12/2014	130.593.457,17
Pagamenti previsti	27.096.655,51
Cassa prevista al 31/12/2014	103.496.801,66
Totale entrate previste 2015	281.809.703,42
Totale uscite previste 2015	286.568.402,72
Cassa prevista al 31/12/2015	98.738.102,36



16. Bilancio finanziario esercizio 2015

Il *Bilancio Finanziario – Previsione 2015* è stato redatto in base all’art 7 e all’allegato 2 della bozza di Decreto Interministeriale “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”.

I dati riportati nello schema sono stati ottenuti associando a ciascuna voce del budget economico, ad eccezione di quelle che non comportano movimenti finanziari, una voce del citato allegato 2. È stata fatta, inoltre, l’ipotesi che, in regime di contabilità finanziaria, la fase dell’accertamento e dell’impegno possano essere assimilate, rispettivamente, a quella della contabilizzazione dei proventi e dei costi indicati nel budget. Il Bilancio Finanziario riporta, quindi, le entrate che si prevede di accertare e le spese che si prevede di impegnare nel 2015, le quali, in base al metodo illustrato, sono proventi e costi del budget economico ad esclusione di quelli che non comportano movimenti finanziari.